

TITOLO DEL PROGETTO: CON LE DONNE AYMARA**SETTORE e Area di Intervento: Servizio civile all'estero – BOLIVIA****Educazione e Promozione culturale**

Il progetto *“Con le donne aymara”* si realizzerà **nello Stato Plurinazionale della Bolivia** nell'area del Municipio di Huatajata, a nord di La Paz, sulle rive del lago Titicaca e in area rurale abitata da persone discendenti dagli aymara. Contribuirà alla **formazione delle donne appartenenti a comunità contadine con l'obiettivo di dare loro maggiori strumenti e opportunità per migliorare le precarie condizioni di vita, le attività produttive, l'organizzazione e la rappresentatività associativa e comunitaria.** Orienterà l'intervento per diffondere elementi culturali utili alle donne destinatarie e per preservarne i propri.

In continuità e per rafforzare l'intervento della **ASOCIACION MUJERES EN ACCION BOLIVIA.**

Avrà come **destinatarie 220 donne** delle **10 Comunità** del Taypi Warminaka di **Huatajata** e **40 bambine e bambini** dello stesso Municipio.

OBIETTIVI DEL PROGETTO**Obiettivo generale:**

Migliorare la qualità di vita, le occasioni di formazione, partecipazione ad attività culturali e ricreative e la capacità organizzativa delle donne della città e del Dipartimento Hautajata (Provincia di Omasuyos - Dipartimento di La Paz).

Obiettivi specifici:

- Dare sostegno e accompagnamento alla formazione e orientamento per la creazione di attività microimprenditoriali o di consumo familiare
- Contribuire allo sviluppo di attività culturali, ricreative, di supporto educativo e di comunicazione
- Contribuire al rafforzamento istituzionale (capacity building) dei gruppi comunitari di donne già esistenti informalmente sul territorio
- Collaborare allo sviluppo e all'organizzazione di un'attività di turismo comunitario
- Dare sostegno all'animazione del gruppo di donne anziane

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

- Accompagnare i formatori nei corsi già attivi di panetteria, pasticceria, gastronomia, informatica, apicoltura, taglio e cucito, produzione agricola, turismo comunitario;
- Collaborare all'orientamento, visite, accompagnamento per la realizzazione di orti, piccole imprese produttive o di servizi;
- Partecipare alle riunioni di equipe di “Asociacion mujeres en Accion” e a quelle comunitarie con i beneficiari
- Collaborare alla realizzazione degli eventi comunitari dei gruppi di donne e partecipanti alle attività del progetto;
- Collaborare alla realizzazione di volantini, brochure, siti web e pagine di social network
- Supportare giovani, bambine/i, studenti attraverso un laboratorio pomeridiano di sostegno scolastico, di studio e culturale;
- Partecipare alle riunioni dei gruppi informali comunitari di donne;
- Collaborare alla programmazione. Amministrazione, regolarizzazione, progettazione dei gruppi informali comunitari di donne;
- Collaborare alla realizzazione di uno studio di fattibilità, una bozza di progetto, una sperimentazione di attività inseribili nel progetto di turismo comunitario;



- Partecipare alle attività di animazione settimanali, proporre attività, aiutare le donne partecipanti a compilare documenti, fare richieste, orientarsi nei confronti di strutture e servizi pubblici del territorio;

CRITERI DI SELEZIONE

http://www.cescproject.org/main/images/Selezioni/criteri_selezioni17/Criteri_selezione_2017.pdf

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

5 giorni settimanali, 1.600 ore annue con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie.

I volontari in SC saranno **ospitati in strutture gestite e organizzate dal partner**, arredata nello stile e nelle caratteristiche delle abitazioni locali, nei pressi o nelle stesse strutture in cui presteranno il servizio. Per favorire un'esperienza di vita comunitaria, verranno alloggiati in **stanze multiple e il vitto verrà preparato collettivamente**. Per la gestione delle spese comuni vige il principio del rispetto dei parsimoniosi standard di vita locali e del rifiuto del consumismo e dello spreco. La comunicazione con l'Italia sarà garantita tramite telefonia fissa e mobile, nonché attraverso e-mail e Skype considerato che nella Sede è presente la connessione ad internet.

Dopo la formazione iniziale precedente alla partenza sono previsti **due periodi di permanenza dei volontari nella sede di servizio in Bolivia, intervallati da un rientro intermedio in Italia** necessario per la verifica della prima fase del progetto e per la programmazione della seconda. La formazione iniziale e intermedia si svolgeranno a Roma.

Informazioni logistiche ed eventuali particolari obblighi

Sono previsti almeno 10 mesi di permanenza all'estero.

Ai volontari si chiede:

rispetto degli usi, dei costumi e della cultura locali; stile di vita essenziale; adattabilità a vivere in altitudine, in un clima spesso freddo, in un luogo abbastanza isolate; flessibilità negli orari di servizio ed eventuale impegno nei giorni festivi; esperienza e/o predisposizione alla vita in comune ed allo svolgimento anche di compiti semplici e umili; nella sede di Huatajata si vivrà in un piccolo paesino; disponibilità alla guida di autoveicoli (previo possesso di patente internazionale); disponibilità al supporto nel lavoro insieme alle destinatarie del progetto, dove e quando richiesto; disponibilità a frequentare un corso di spagnolo, qualora non si conosca a fondo la lingua.

I seguenti requisiti favoriranno il buon successo dell'esperienza di servizio: la conoscenza dello spagnolo, della lingua aymara; l'esperienza pregressa e la precedente formazione sull'orticoltura comunitaria, su progettualità riguardanti donne contadine o piccole artigiane, nel campo del turismo sostenibile ed ecoturismo, in agronomia, in agricoltura sociale, in agroecologia, antropologia, economia solidale.

Benché le condizioni dei territori in cui presteranno servizio i volontari siano critiche a causa di situazioni di povertà e disagio sociale diffuse, non si evidenziano particolari rischi data la connessione e integrazione dei partner sul territorio e il forte contatto con la comunità che ne conosce e supporta l'operato.

E' comunque buona prassi che i volontari seguano, in particolare nel tempo libero, adeguati comportamenti indicati durante il percorso formativo generale e specifico (evitare di rientrare tardi la sera, astenersi dall'uso di droghe o alcool, non indossare abbigliamento di marca, avere un comportamento equilibrato nei rapporti interpersonali, essere parsimoniosi nelle spese personali, etc.). È sconsigliato viaggiare nelle zone di frontiera con il Cile fuori dalle strade pubbliche e nella regione di "Chapare".

**Rischi di microcriminalità**

Nonostante la situazione politica della Bolivia sia caratterizzata da una sostanziale dose di stabilità, è sempre alta l'allerta per la presenza della criminalità comune ed organizzata soprattutto nelle grandi città e nelle zone turistiche. Sono necessarie particolari precauzioni soprattutto durante viaggi e spostamenti.

Rischi ambientali

Nel corso della stagione delle piogge (novembre-aprile), che potrebbero provocare forti disagi o situazioni di emergenza, si raccomanda massima cautela e di evitare le zone ove maggiore potrebbe essere l'esposizione al rischio (es. selva amazzonica boliviana). Si consiglia a coloro che intendano recarsi nel Paese di tenersi informati sulla situazione meteorologica, anche attraverso il proprio agente di viaggio e consultando direttamente il sito Internet www.nhc.noaa.gov, nonché in loco, attraverso gli organi di informazione, attenendosi durante la permanenza ai suggerimenti ed agli avvisi forniti dalle Autorità locali.

Rischi sanitari

La situazione sanitaria nel paese è, come in quasi tutti i paesi dell'area, problematica anche se non critica. E' necessario quindi prestare le più elementari accortezze di tipo igienico, come evitare di mangiare cibi crudi oppure di bere acqua di rubinetto o mangiare frutta non sciacquata con acqua imbottigliata. Le malattie endemiche riscontrate nel Paese sono il "chagas" (tripanosomiasi americana) che è una parassitosi e il "dengue" (con casi anche della variante emorragica), in merito al quale il Ministero della Sanità boliviano informa che permane un alto rischio nei Dipartimenti orientali (in particolare in quello del Beni). Dal febbraio 2015, inoltre, in cinque dei nove dipartimenti della Bolivia, sono stati registrati casi di febbre "chikungunya" (malattia febbrile acuta virale a carattere epidemico, trasmessa dalla puntura di zanzare infette). Tali malattie sono riscontrabili nelle aree amazzoniche o tropicali, non nell'area del progetto. Altre malattie presenti sono la malaria, il tifo e l'epatite per i quali è consigliabile vaccinarsi o seguire la relativa profilassi. Solamente per chi intende recarsi nell'area della Foresta Amazzonica è obbligatorio eseguire il vaccino contro la febbre gialla.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

4 volontari da impiegare nel progetto

Le sede di realizzazione del progetto è Centro Comunitario Huatajata –carrettera a Tiquina snc-Hutajata (La Paz) di proprietà del partner locale ASOCIACION MUJERES EN ACCION BOLIVIA, a circa due ore di bus da El Alto e poco più da La Paz.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Di seguito l'inventario delle conoscenze e competenze acquisibili dal volontario mediante la partecipazione al progetto:

- Competenze chiave civiche e sociali legate allo svolgimento del servizio civile e alla formazione generale: le competenze civiche e sociali costituiscono la sesta delle otto famiglie di competenze chiave per l'apprendimento permanente raccomandate dall'Europa. Includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

- Competenze specifiche acquisite dai volontari mediante la partecipazione allo piano di attività e formazione previsto dal progetto. Attraverso la partecipazione alle attività del progetto e alla formazione specifica il volontario avrà appreso a:
 - Individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale;
 - Stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo;
 - Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi e comunità, in azioni di scambio e confronto reciproco;
 - Innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni;
 - Interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dei destinatari con approccio empatico e maieutico;
 - Stimolare dinamiche di crescita personale attraverso riflessioni ed elaborazione di atteggiamenti e comportamenti;
 - Trasmettere modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di esclusione e disadattamento in particolare riferimento a minori e disabili;
 - Adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale, artistica e psicomotoria per minori e disabili;
 - Incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici;
 - Scegliere modalità d'impiego funzionali agli scopi di animazione prefissati;
 - Sollecitare l'espressività personale attraverso diverse tecniche di animazione;

Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale e comunitario di riferimento.

Tali competenze afferiscono al profilo professionale dell'“Animatore sociale”, come codificato nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi adottato, ad esempio, dalla Regione Lazio.

In particolare le conoscenze acquisite saranno nell'ambito delle aree della:

- relazione di aiuto e inclusione sociale;
- lavoro d'équipe, organizzazione e gestione del gruppo;
- lavoro per progetti educativi, riabilitativi e di animazione socio-culturale e comunitario;
- mappatura e funzionamento e lavoro di rete nei servizi comunitari e territoriali;

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Modulo 1 Presentazione dell'Ente: organizzazione e funzionamento

- Elementi essenziali della Storia, dell'antropologia e sociologia della Bolivia e dell'America latina;
- Approccio interculturale (interculturalità e multiculturalità, lo stereotipo e il pregiudizio, l'incontro della diversità nell'esperienza del servizio civile e nei servizi)
- Cenni sulla sicurezza nei Paesi del Sud del mondo
- La situazione delle donne nel Paese

Modulo 2: Il ruolo del volontario in Servizio civile nel progetto

- Divisione dei ruoli, comprensione del proprio lavoro e individuazione delle priorità di intervento
- La gestione delle relazioni con il personale del progetto e con gli utenti
- Multifunzionalità dell'animatore di sviluppo locale e territoriale

Modulo 3: Tecniche di animazione e di comunicazione interpersonale

- Conduzione di un gruppo e accoglienza dell'utenza
- Promozione dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale, espressivo e relazionale: sia individuale che di gruppo;

- Comunicazione verbale e non verbale
- Gli ostacoli nella relazione con la diversità: la gestione conflitti, emozioni e problematiche relazionali
- L'osservazione e l'ascolto attivo, la sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta.

Modulo 4: Le caratteristiche della multifunzionalità nello sviluppo locale

- Strumenti di animazione territoriale: attività di gruppo, laboratori;
- Metodi e pratiche dello sviluppo sostenibile: economia solidaria, fattoria sociale e produzione biologica e di alta qualità; il cooperativismo;
- Percorsi di Inclusione e coesione sociale
- questioni tecniche relative alle attività di microcredito e inserimento sociolavorativo
- questionario di genere, gruppi e minoranze etniche in Bolivia.

Modulo 5: Tecniche di progettazione e implementazione di piani e programmi di lavoro

- Analisi contestuale: valutare e leggere le esigenze di fruizione del patrimonio territoriale
- Programmazione delle attività: obiettivi, metodi e risorse necessarie;
- Progettazione di eventi funzionali alle caratteristiche e ai fabbisogni del contesto

Modulo 6: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

- La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi
- I rischi generici comuni connessi a tutte le attività di progetto
- I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività, secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione.

PER INFORMAZIONI: info@cescproject.org o tel. 06 71280300.